

DECRETO LEGISLATIVO 11 luglio 1996, n. 445

Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche delle tabelle organiche degli uffici statali della provincia di Bolzano pag. 47

DECRETO LEGISLATIVO 24 luglio 1996, n. 446

Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, concernente l'uso della lingua tedesca e della lingua ladina nei rapporti dei cittadini con la pubblica amministrazione e nei procedimenti giudiziari . . . pag. 49

LEGISLATIVDEKRET vom 11. Juli 1996, Nr. 445

Durchführungsbestimmung zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend Änderungen der Stellenplattabellen für die staatlichen Ämter in der Provinz Bozen Seite 47

LEGISLATIVDEKRET vom 24. Juli 1996, Nr. 446

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend Änderungen und Ergänzungen zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 über den Gebrauch der deutschen und der ladinischen Sprache im Verkehr der Bürger mit der öffentlichen Verwaltung und in den Gerichtsverfahren Seite 49

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO 24 luglio 1996, n. 432

Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268, concernente la finanza regionale e provinciale

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernente lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268, concernente norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'art. 107, comma primo, del citato testo unico;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 19 luglio 1996;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali, di concerto con i Ministri delle finanze e del tesoro;

e m a n a

il seguente decreto legislativo:

GESETZE UND DEKRETE

LEGISLATIVDEKRET vom 24. Juli 1996, Nr. 432

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend Änderungen und Ergänzungen zum Legislativdekret vom 16. März 1992, Nr. 268 über das Finanzwesen auf regionaler und provinzieller Ebene

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

e r l ä ß t

Auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

Auf Grund des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol;

Auf Grund des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 betreffend Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol über das Finanzwesen auf regionaler und provinzieller Ebene;

Nach Anhörung der im Art. 107 Abs. 1 des genannten vereinheitlichten Textes vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

Auf Grund des in der Sitzung vom 19. Juli 1996 gefaßten Beschlusses des Ministerrates;

Auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates und des Ministers für das öffentliche Verwaltungswesen und Regionalangelegenheiten im Einvernehmen mit dem Finanzminister und mit dem Schatzminister;

das nachstehende Legislativdekret:

Art. 1
Autonomia impositiva

1. Al comma 1 dell'art. 3 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268, è aggiunto il seguente periodo: «La regione e le province possono altresì istituire nelle materie di rispettiva competenza tributi e contributi corrispondenti a quelli di competenza delle regioni a statuto ordinario e delle province di diritto comune in armonia con i principi stabiliti dalle leggi che li disciplinano. Fino all'istituzione da parte delle province o della regione dei predetti tributi e contributi continuano ad applicarsi le norme relative ai corrispondenti tributi e contributi statali».

2. Il comma 2 dell'art. 3 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268, è sostituito dal seguente:

«2. Per i fini dell'art. 72 dello statuto ed entro il limite dei principi indicati al comma 1, le province possono stabilire, con efficacia nel loro ambito territoriale, forme di imposizione che, colpiscono attività ovvero utilizzo di beni immobili riferiti alla pratica turistica, ovvero attività economiche qualificate come turistiche o inerenti al turismo, in quanto dallo stesso direttamente influenzate sotto il profilo economico, anche in rapporto alla localizzazione dell'attività medesima».

Art. 2
*Tributi riscossi
fuori dal territorio provinciale*

1. Dopo il comma 6 dell'art. 6 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 è inserito il seguente:

«6-bis. Entro un anno dal termine fissato ai sensi del comma 3, lettera d), dell'art. 8 del decreto legislativo di approvazione della presente disposizione, è ridefinita l'intesa di cui al comma 4 per ricomprendere fra i tributi di cui al comma 5 anche l'imposta sul valore aggiunto prevista dall'art. 75, comma 1, lettera d), dello statuto, determinata con riferimento ai consumi finali».

Art. 3
Modalità di erogazione dei fondi

1. Il comma 2 dell'art. 8 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268, è sostituito dal seguente:

Art. 1
Steuerautonomie

(1) Im Abs. 1 des Art. 3 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 wird nachstehender Satz hinzugefügt: "In Übereinstimmung mit den in den entsprechenden Gesetzen festgelegten Grundsätzen können die Region und die Provinzen weiters in den ihnen übertragenen Sachgebieten Steuern und Abgaben einführen, und zwar jene, die auch in den Zuständigkeitsbereich der Regionen mit Normalstatut und der anderen Provinzen fallen. Bis zum Zeitpunkt, zu dem die Provinzen oder die Region die genannten Steuern und Abgaben einführen, gelten weiterhin die Bestimmungen über die entsprechenden staatlichen Steuern und Abgaben."

(2) Im Art. 3 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 wird der Abs. 2 durch den nachstehenden ersetzt:

"(2) Für die Zwecke des Art. 72 des Statutes und im Rahmen der im ersten Absatz angeführten Grundsätze können die Provinzen innerhalb ihres Gebietsbereiches Steuern und Abgaben festsetzen, welche die mit dem Fremdenverkehr zusammenhängenden Tätigkeiten bzw. die Inanspruchnahme von unbeweglichen Gütern in diesem Bereich oder auch wirtschaftliche Tätigkeiten betreffen, die als Fremdenverkehrstätigkeiten oder als fremdenverkehrsbezogene Tätigkeiten eingestuft sind, da sie unter dem wirtschaftlichen Gesichtspunkt auch hinsichtlich ihres Wirkungskreises vom Fremdenverkehr direkt beeinflusst werden."

Art. 2
*Außerhalb des Gebietes
der Provinzen eingehobene Steuern*

(1) Im Art. 6 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 wird nach dem Abs. 6 der nachstehende Absatz eingefügt:

"(6-bis) Innerhalb eines Jahres ab der im Sinne des Art. 8 Abs. 3 Buchst. d) des Legislativdekretes zur Genehmigung dieser Bestimmung festgesetzten Frist muß das Einvernehmen laut Abs. 4 neu zustande kommen, um auch die Mehrwertsteuer, welche im Art. 75 Abs. 1 Buchst. d) des Statuts vorgesehen und hinsichtlich des Endverbrauches festzustellen ist, in die Steuern laut Abs. 5 mit einzuschließen."

Art. 3
Modalitäten für die Auszahlung von Beträgen

(1) Im Art. 8 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 wird der Abs. 2 durch den nachstehenden ersetzt:

«2. Detto versamento è effettuato a titolo di acconto in misura pari al gettito, rapportato ad anno finanziario, delle entrate tributarie versate ai predetti enti nell'esercizio precedente ed è eseguito con periodicità trimestrale».

2. Dopo il comma 4 dell'art. 8 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268, è aggiunto il seguente:

«4-bis. I fondi di cui ai commi 2 e 3 sono resi disponibili alla regione ed alle province sui rispettivi conti accesi presso la Tesoreria centrale entro il primo mese di ciascun trimestre. La regione e le province possono disporre fino a tre prelevamenti mensili dai rispettivi conti e per ciascun conto, salve disposizioni più favorevoli previste dalla normativa vigente in materia di tesoreria unica. I fondi richiesti sono accreditati alla regione ed alle province presso i rispettivi Tesorieri di norma non oltre cinque giorni lavorativi dalla richiesta».

Art. 4

Destinazione del gettito tributario finalizzato alle spese straordinarie dello Stato nelle materie non di competenza della regione e delle province

1. L'art. 9 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268, è sostituito dal seguente:

«Art. 9. - I. Il gettito derivante da maggiorazioni di aliquote o dall'istituzione di nuovi tributi, se destinato per legge, per finalità diverse da quelle di cui al comma 6 dell'art. 10 e al comma 1, lettera b), dell'art. 10-bis, alla copertura, ai sensi dell'art. 81 della Costituzione, di nuove specifiche spese di carattere non continuativo che non rientrano nelle materie di competenza della regione o delle province, ivi comprese quelle relative a calamità naturali, è riservato allo Stato, purché risulti temporalmente delimitato, nonché contabilizzato distintamente nel bilancio statale e quindi quantificabile. Fuori dei casi contemplati nel presente articolo si applica quanto disposto dagli articoli 10 e 10-bis».

Art. 5

Quota variabile e coordinamento tra finanza statale e finanza delle province autonome

1. L'art. 10 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268, è sostituito dal seguente:

«Art. 10. - 1. Per la definizione dell'accordo relati-

"(2) Diese Zahlung wird als Vorschußleistung im Ausmaß des jährlichen Ertrages der Steuereinnahmen, die den genannten Körperschaften im vorhergehenden Haushaltsjahr entrichtet wurden, vorgenommen, und erfolgt in dreimonatlichen Raten."

(2) Nach dem Art. 8 Abs. 4 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 wird der nachstehende Absatz hinzugefügt:

"(4-bis) Die Beträge laut Abs. 2 und 3 werden der Region und den Provinzen innerhalb des ersten Monats jedes Quartals auf den jeweiligen beim zentralen Schatzamt zu ihren Gunsten eröffneten Kontokorrenten zur Verfügung gestellt. Die Region und die Provinzen können von ihren jeweiligen Konten und für jedes Konto über drei Behebungen pro Monat verfügen, unbeschadet günstigerer Bestimmungen gemäß den geltenden Rechtsvorschriften auf dem Sachgebiet des zentralen Schatzamtsdienstes. Die geforderten Beträge werden der Region und den Provinzen bei den jeweiligen Schatzämtern in der Regel innerhalb fünf Werktagen nach der Anforderung gutgeschrieben."

Art. 4

Verwendungszweck des Steuerertrages, der für Sonderausgaben des Staates auf Sachgebieten bestimmt ist, die nicht in den Zuständigkeitsbereich der Region und der Provinzen fallen

(1) Der Art. 9 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 wird durch den nachstehenden ersetzt:

"Art. 9 - (1) Der Ertrag aus Erhöhungen von Steuersätzen oder aus der Einführung neuer Steuern ist dem Staat vorbehalten, falls er laut Gesetz und aufgrund von nicht im Art. 10 Abs. 6 und im Art. 10-bis Abs. 1 Buchst. b) enthaltenen Zwecken im Sinne des Art. 81 der Verfassung für die Deckung neuer besonderer gelegentlicher Ausgaben, die nicht die Zuständigkeitsbereiche der Region und der Provinzen betreffen, einschließlich der Ausgaben in Zusammenhang mit Naturkatastrophen, bestimmt ist, vorausgesetzt, daß er zeitlich begrenzt ist sowie im Staatshaushalt gesondert verbucht ist und daher beziffert werden kann. Für alle Fälle, die in diesem Artikel nicht behandelt werden, finden die Bestimmungen laut Art. 10 und 10-bis Anwendung."

Art. 5

Veränderlicher Anteil und Koordinierung zwischen Staatsfinanzen und Finanzen der autonomen Provinzen

(1) Der Art. 10 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 wird durch den nachstehenden ersetzt:

"Art. 10 - (1) Für den Abschluß der Vereinbarung

vo alla determinazione della quota variabile di cui all'art. 78 dello statuto si tiene conto del complesso delle spese per interventi generali dello Stato, disposti negli stessi settori di competenza della provincia, mediante l'applicazione della media aritmetica dei parametri della popolazione e del territorio di ciascuna provincia, nonché della quota dell'incremento di gettito tributario da destinare allo Stato per le finalità e secondo i criteri di determinazione di cui ai commi 6 e 7.

2. L'accordo per la determinazione della quota variabile di ciascun esercizio è definito annualmente, d'intesa tra Governo e presidenti delle giunte provinciali, entro il mese di febbraio con riferimento alla quota relativa all'esercizio in corso. In relazione ad esigenze di certezza nella programmazione delle risorse da parte delle province, l'accordo può essere definito anche nell'esercizio precedente a quello di riferimento, su richiesta delle stesse, tenendo conto, qualora necessario, del disegno di legge finanziaria e dei disegni di legge collegati.

3. Le spese di cui al comma 1 sono desunte dagli stanziamenti del bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio precedente, considerati tenendo conto delle variazioni successivamente apportate, incluse comunque quelle disposte dall'assestamento del bilancio ovvero, qualora ancora non approvato, dal relativo disegno di legge presentato dal Governo al Parlamento. Il limite dei quattro decimi del gettito dell'imposta sul valore aggiunto di cui all'art. 78, primo comma, dello statuto è stimato in base al corrispondente valore definito per la quota variabile relativa all'esercizio precedente, corretto tenendo conto della evoluzione del gettito intervenuta, nonché delle indicazioni quantitative circa l'evoluzione del gettito stesso previste dal documento di programmazione economico finanziaria approvato dal Governo, relativo all'esercizio cui si riferisce la quota variabile.

4. Devono considerarsi generali gli interventi disposti dallo Stato sul territorio nazionale, sia in esso compreso o meno quello delle due province, purché non specificatamente localizzati in particolari zone del territorio medesimo.

5. Non sono comunque da considerare, ai fini della determinazione della quota variabile, le seguenti fattispecie:

a) le spese relative al personale statale in attività o quiscenza;

betreffend die Festsetzung des veränderlichen Anteil nach Art. 78 des Statutes wird sowohl das Gesamtausmaß der Ausgaben für allgemeine Maßnahmen des Staates berücksichtigt, die in den in die Zuständigkeit der Provinz fallenden Bereichen verfügt worden sind, und zwar durch Anwendung des arithmetischen Durchschnittswertes der Bemessungsgrundlage in bezug auf die Bevölkerung und die Fläche einer jeden Provinz, als auch der Anteil der Erhöhung des Steuerertrages, welcher für die Zwecke und gemäß den Vereinbarungskriterien laut Abs. 6 und 7 für den Staat bestimmt ist.

(2) Die Vereinbarung für die Festlegung des veränderlichen Anteils für jedes Haushaltsjahr wird jährlich im Einvernehmen zwischen der Regierung und den Präsidenten der Landesausschüsse abgeschlossen, und zwar jeweils innerhalb Februar mit Bezug auf den Anteil des laufenden Haushaltsjahres. Sollte es für eine sichere Planung der Geldmittel von seiten der Provinzen erforderlich sein, so kann die Vereinbarung auf deren Anfrage hin auch im Jahr vor dem Bezugsjahr abgeschlossen werden, wobei, falls notwendig, der Entwurf des Finanzgesetzes und die damit zusammenhängenden Gesetzentwürfe zu berücksichtigen sind.

(3) Die Ausgaben nach Abs. 1 werden den Bereitstellungen des staatlichen Haushaltsvoranschlages für das vorhergehende Haushaltsjahr unter Berücksichtigung der nachträglichen Änderungen, einschließlich jener mit Nachtragshaushalt vorgenommenen bzw., falls dieser noch nicht genehmigt wurde, einschließlich jener Änderungen laut dem betreffenden Gesetzentwurf entnommen, welcher beim Parlament von der Regierung eingebracht wurde. Das Höchstausmaß von vier Zehnteln des Ertrages der Mehrwertsteuer laut Art. 78 Abs. 1 des Statutes wird auf der Grundlage des entsprechenden Wertes berechnet, der für den veränderlichen Anteil in bezug auf das vorhergehende Haushaltsjahr festgelegt wurde, und welcher unter Berücksichtigung der erfolgten Entwicklung des Ertrages sowie aufgrund der Angaben in bezug auf das diesbezügliche Ausmaß berichtet wurde, die aus dem von der Regierung genehmigten Haushaltsvoranschlag für das Jahr hervorgehen, auf welches sich der veränderliche Anteil bezieht.

(4) Als allgemein sind jene Maßnahmen zu betrachten, die vom Staat auf gesamtstaatlicher Ebene, mit oder auch ohne Einschluß des Gebietes der zwei Provinzen, verfügt werden, sofern diese nicht ausdrücklich auf besondere Gegenden des Staatsgebietes beschränkt sind.

(5) Für die Zwecke der Festsetzung des veränderlichen Anteil sind jedenfalls nicht zu berücksichtigen:

a) die Ausgaben in bezug auf das im Dienst stehende oder im Ruhestand befindliche Personal des Staates;

- b) i fondi speciali destinati alla copertura di provvedimenti legislativi da adottare;
- c) le spese iscritte nel bilancio dello Stato per la devoluzione o regolazione contabile di tributi o quote di tributi statali attribuiti alle regioni a statuto ordinario e speciale;
- d) le spese riferite ad interventi statali relativi a leggi di cui all'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, nel caso in cui le province siano ammesse ai relativi riparti;
- e) gli interventi statali per la finanza locale.

6. Una quota del previsto incremento del gettito tributario, escludendo comunque gli incrementi derivanti dall'evoluzione tendenziale, spettante alle provincie autonome e derivante dalle manovre correttive di finanza pubblica previste dalla legge finanziaria e dai relativi provvedimenti collegati, nonché dagli altri provvedimenti legislativi aventi le medesime finalità e non considerati ai fini della determinazione dell'accordo relativo all'esercizio finanziario precedente, da valutarsi al netto delle eventuali previsioni di riduzione di gettito conseguenti all'applicazione di norme connesse, può essere destinata limitatamente agli esercizi previsti dall'accordo, al raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica previsti dai predetti provvedimenti.

7. Nella determinazione della quota di cui al comma 6 si tiene conto altresì:

- a) dei gettiti derivanti da maggiorazioni di aliquote o dall'istituzione di nuovi tributi se destinati per legge alla copertura, ai sensi dell'art. 81 della Costituzione, delle spese di cui all'art. 9, nel caso in cui i predetti gettiti non risultino contabilizzati distintamente nel bilancio dello Stato, o non risultino temporalmente delimitati;
- b) delle spese relative a nuove competenze trasferite o delegate dallo Stato alle province.

8. L'accordo di cui al comma 2 definisce i criteri e le modalità per la regolazione dei rapporti finanziari conseguenti. Nell'ambito della definizione dell'accordo medesimo si provvede altresì alla ricognizione congiunta delle modalità di applicazione dell'art. 9.

9. Il versamento della quota variabile spettante alle province è eseguito, con periodicità trimestrale, secondo le modalità di cui all'art. 8, comma 1. I relativi fondi sono resi disponibili alle scadenze secondo le disposizioni di cui all'art. 8, comma 4-bis.

10. Nel caso in cui non si perfezioni nel termine previsto l'accordo di cui al comma 2, la quota variabile

- b) die Sonderfonds zur Deckung der zu ergreifenden Gesetzgebungsmaßnahmen;
- c) die im Haushalt des Staates ausgewiesenen Ausgaben für die Abtretung oder die buchhalterische Regelung von staatlichen Steuern oder Steueranteilen, die den Regionen mit Normalstatut und mit Sonderstatut zuerkannt sind;
- d) die Ausgaben für staatliche Maßnahmen in bezug auf die Gesetze nach Art. 5 des Gesetzes vom 30. November 1989, Nr. 386, falls die Provinzen zu den entsprechenden Verteilungen zugelassen sind;
- e) die staatlichen Maßnahmen für die Lokal Finanzen.

(6) Ein den autonomen Provinzen zustehender Anteil der vorgesehenen Erhöhung des Steuerertrages - ausgenommen allerdings die Erhöhungen aufgrund der tendentiellen Entwicklung -, die sich aus korrektiven Maßnahmen für die öffentlichen Finanzen ergibt, welche im Finanzgesetz und in den diesbezüglichen verbundenen Maßnahmen sowie in anderen dieselben Ziele verfolgenden und nicht zum Zwecke des Abschlusses der Vereinbarung für das vorhergehende Haushaltsjahr in Betracht gezogenen Gesetzesmaßnahmen, vorgesehen sind, und welche abzüglich der eventuell vorgesehenen Verringerungen des Ertrages aufgrund der Anwendung von damit zusammenhängenden Bestimmungen zu sehen ist, kann, beschränkt auf die in der Vereinbarung erwähnten Haushaltsjahre, für das Erreichen des Zieles der Sanierung der öffentlichen Finanzen gemäß vorgenannten Maßnahmen bestimmt werden.

(7) Bei der Festlegung des Anteils laut Abs. 6 sind weiterhin zu berücksichtigen:

- a) Erträge aus Erhöhungen der Steuersätze oder aus der Einführung neuer Steuern, wenn diese laut Gesetz im Sinne des Art. 81 der Verfassung zur Deckung der Ausgaben laut Art. 9 bestimmt sind, und wenn genannte Erträge nicht gesondert im Haushalt des Staates ausgewiesen oder keiner zeitlichen Begrenzung unterworfen sind;
- b) Ausgaben in bezug auf neue den Provinzen vom Staat übertragene oder delegierte Zuständigkeiten.

(8) In der Vereinbarung laut Abs. 2 werden die Kriterien und die Modalitäten für die Regelung der sich ergebenden finanziellen Beziehungen festgesetzt. Beim Abschluß der genannten Vereinbarung werden weiters die Modalitäten zur Anwendung des Art. 9 gemeinsam überprüft.

(9) Die Zahlung des den Provinzen zustehenden veränderlichen Anteils erfolgt dreimonatlich gemäß den Modalitäten laut Art. 8 Abs. 1. Die entsprechenden Mittel werden zu den Terminen laut den Bestimmungen nach Art. 8 Abs. 4-bis zur Verfügung gestellt.

(10) Sollte die Vereinbarung laut Abs. 2 nicht innerhalb der vorgesehenen Frist getroffen werden, so

le viene versata a ciascuna provincia nella misura dell'80 per cento di quella spettante per l'esercizio immediatamente precedente, salvo conguaglio sulla base dell'intesa successivamente intervenuta».

*Art. 6
Coordinamento tra finanza statale
e finanza della regione*

1. Dopo l'art. 10 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268, è inserito il seguente:

«Art. 10-bis - 1. Entro la data di cui al comma 2 dell'art. 10 è altresì definito l'accordo tra il Governo e il presidente della giunta regionale che individua:

- a) la quota da destinare al bilancio dello Stato del gettito tributario derivante da maggiorazioni di aliquote di tributi o dall'istituzione di nuovi tributi, se destinato per legge alla copertura, ai sensi dell'art. 81 della Costituzione, delle spese di cui all'art. 9, qualora il predetto gettito non risulti distintamente contabilizzato nel bilancio dello Stato, ovvero temporalmente delimitato;
- b) l'eventuale quota delle spese derivanti dall'esercizio delle funzioni statali delegate alla regione, che rimane a carico del bilancio della regione medesima, in relazione alle disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 10, da determinarsi nei limiti del previsto incremento del gettito tributario derivante dalle manovre correttive di finanza pubblica, nonché tenuto conto della quota di cui alla lettera a).

2. Nell'ambito della definizione dell'accordo si provvede altresì alla ricognizione congiunta delle modalità di applicazione dell'art. 9.

3. Nel caso in cui non si perfezioni nel termine previsto l'accordo di cui al comma 1, si applicano le disposizioni previste dalla vigente normativa in materia di deleghe di competenze statali alla regione».

*Art. 7
Leggi di settore*

1. L'art. 12 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268, è sostituito dal seguente:

«Art. 12. - 1. Le disposizioni in ordine alle procedure ed alla destinazione dei fondi di cui all'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, si applicano con riferimento alle leggi statali di intervento previ-

wird der veränderliche Anteil jeder Provinz in Höhe von 80 Prozent des für das vorhergehende Haushaltsjahr zustehenden Anteils ausgezahlt, vorbehaltlich des Ausgleichs auf der Grundlage der Übereinkunft, zu der man in der Folge gelangt ist.»

*Art. 6
Koordinierung zwischen Staatsfinanzen
und Finanzen der Region*

(1) Nach dem Art. 10 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 wird der nachstehender Artikel eingefügt:

"Art. 10-bis - (1) Innerhalb des Datums laut Art. 10 Abs. 2 wird weiters die Vereinbarung zwischen der Regierung und dem Präsidenten des Regionalausschusses getroffen, in welcher nachstehendes festgelegt wird:

- a) Der für den Staatshaushalt bestimmte Anteil des Steuerertrages aus den Erhöhungen von Steuersätzen bzw. aus der Einführung von neuen Steuern, falls er laut Gesetz im Sinne des Art. 81 der Verfassung zur Deckung der Ausgaben gemäß Art. 9 bestimmt ist, und falls der genannte Ertrag nicht gesondert im Staatshaushalt ausgewiesen bzw. keiner zeitlichen Begrenzung unterworfen ist;
- b) der eventuelle zu Lasten des Haushalts der Region verbleibende Anteil an Ausgaben, die laut den Bestimmungen nach Art. 10 Abs. 6 aus der Ausübung der der Region delegierten staatlichen Befugnisse erwachsen. Genannter Anteil ist unter Berücksichtigung des Anteils laut Buchst. a) in den Grenzen der voraussichtlichen Erhöhung des Steuerertrages festzusetzen, welcher sich aus den korrektiven Maßnahmen für die öffentlichen Finanzen ergibt.

(2) Beim Abschluß der Vereinbarung werden weiters die Modalitäten zur Anwendung des Art. 9 gemeinsam überprüft.

(3) Sollte die Vereinbarung laut Abs. 1 nicht innerhalb der vorgesehenen Frist getroffen werden, so finden die in den geltenden Rechtsvorschriften auf dem Sachgebiet der Delegation von staatlichen Befugnissen an die Region vorgesehenen Bestimmungen Anwendung».

*Art. 7
Den Sachbereich betreffende Gesetze*

(1) Der Art. 12 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 wird durch den nachstehenden ersetzt:

"Art. 12 - (1) Die Bestimmungen betreffend die Verfahren und die Zweckbestimmung der Mittel nach Art. 5 des Gesetzes vom 30. November 1989, Nr. 386 werden mit Bezug auf die diesbezüglich vorgesehe-

ste, anche se le stesse non sono espressamente richiamate.

2. Le disposizioni di cui all'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266, non concernono l'attribuzione o la ripartizione di fondi statali a favore della provincia per scopi determinati dalle leggi statali. A detti fondi continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'art. 5, comma 2, della legge 30 novembre 1989, n. 386.

3. In caso di assegnazione di finanziamenti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 30 novembre 1989, n. 386, i relativi stanziamenti di spesa sono comunque iscritti nel bilancio provinciale nella misura necessaria per far fronte rispettivamente agli impegni ed ai pagamenti previsti per l'esercizio in corso, salvo l'obbligo di compensare gli eventuali minori stanziamenti rispetto alle assegnazioni con maggiori stanziamenti negli esercizi successivi.

4. Le somme assegnate ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 30 novembre 1989, n. 386, sono erogate in una o più soluzioni, prescindendo da qualunque altro adempimento».

Art. 8

Norma transitoria

1. Le disposizioni dell'art. 9 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268, come sostituito dall'art. 4 del presente decreto, hanno effetto dalla data del 1° gennaio 1996. A decorrere dalla medesima data cessano di avere applicazione per la regione e per le province le riserve all'erario già disposte da leggi statali entrate in vigore anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. Le disposizioni di cui all'art. 10 del predetto decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268, come sostituito dall'art. 5 del presente decreto, trovano prima applicazione, fatto salvo quanto disposto dal comma 4, con la definizione degli accordi relativi alla determinazione della quota variabile per l'esercizio 1996. Le disposizioni di cui all'art. 10-bis del medesimo decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268, come introdotte dall'art. 6 del presente decreto, trovano prima applicazione con la definizione degli accordi relativi all'esercizio 1996. Nella definizione degli accordi di cui all'art. 10-bis relativi agli esercizi 1996 e 1997 si tiene conto dei risparmi di spesa già assicurati al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 34, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724.

3. Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, sono determinati, d'intesa tra il Governo e i presidenti delle giunte regionale e provinciali:

nen Staatsgesetze angewandt, auch wenn auf diese nicht ausdrücklich hingewiesen wird.

(2) Die Bestimmungen laut Art. 4 Abs. 3 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 266 betreffen weder die Zuteilung noch die Aufteilung von staatlichen Geldern zugunsten der Provinz für die mit Staatsgesetzen festgelegten Zwecke. Für die genannten Gelder gelten weiterhin die Bestimmungen laut Art. 5 Abs. 2 des Gesetzes vom 30. November 1989, Nr. 386.

(3) Im Falle einer Zuweisung von Finanzierungen im Sinne des Art. 5 Abs. 2 des Gesetzes vom 30. November 1989, Nr. 386 werden die entsprechenden Ausgabenbereitstellungen auf jeden Fall im Haushalt der Provinz in der Höhe eingetragen, die notwendig ist, um den im laufenden Haushaltsjahr vorgesehenen Verpflichtungen und Zahlungen nachkommen zu können, und zwar unbeschadet der Pflicht, die allfälligen Minderbeträge für Zuweisungen durch entsprechende Mehrbeträge in den nachfolgenden Haushaltsjahren auszugleichen.

(4) Die im Sinne des Art. 5 Abs. 2 des Gesetzes vom 30. November 1989, Nr. 386 zugewiesenen Beträge werden durch eine einmalige Zahlung oder durch mehrere Zahlungen entrichtet, und dies abgesehen von jeder anderen Verpflichtung."

Art. 8

Übergangsbestimmung

(1) Die Bestimmungen laut Art. 9 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268, ersetzt durch Art. 4 dieses Dekretes, werden am 1. Jänner 1996 wirksam. Ab demselben Datum finden für die Region und für die Provinzen die bereits mit vor dem Inkrafttreten dieses Dekretes in Kraft getretenen Staatsgesetzen verfügbaren dem Staat vorbehaltenen Erträge aus Steuern keine Anwendung mehr.

(2) Die Bestimmungen laut Art. 10 des genannten Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268, ersetzt durch Art. 5 dieses Dekretes, werden, mit Ausnahme der Verfügungen laut Abs. 4, mit Abschluß der Vereinbarungen über die Festsetzung des veränderlichen Anteils für das Haushaltsjahr 1996 erstmals angewandt. Die Bestimmungen laut Art. 10-bis des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268, eingeführt mit Art. 6 dieses Dekretes, werden mit Abschluß der Vereinbarungen für das Haushaltsjahr 1996 erstmals angewandt. Beim Abschluß der Vereinbarungen laut Art. 10-bis bezüglich der Haushaltsjahre 1996 und 1997 werden die bereits für den Staatshaushalt im Sinne des Art. 34 Abs. 6 des Gesetzes vom 23. Dezember 1994, Nr. 724 sichergestellten Ausgabeneinsparungen berücksichtigt.

(3) Innerhalb sechs Monaten ab Inkrafttreten dieses Dekretes wird im Einvernehmen zwischen der Regierung und den Präsidenten des Regionalaus-

- a) gli ammontari delle riserve all'erario, già disposte da leggi in vigore, spettanti allo Stato fino al 31 dicembre 1995, sulla base di una stima degli incrementi di gettito derivanti dalle medesime leggi, al netto delle eventuali riduzioni di gettito conseguenti a norme connesse e dell'incremento derivante dall'evoluzione tendenziale;
- b) gli ammontari delle quote variabili fino al 1995, non ancora definite alla data di entrata in vigore del presente decreto, tenendo conto delle disposizioni di cui al comma 6;
- c) la quota di partecipazione, limitatamente all'anno 1995, al processo di contenimento del fabbisogno del settore statale di cui all'art. 34, comma 4, della legge 23 dicembre 1994, n. 724;
- d) le modalità per la regolazione anche graduale dei rapporti finanziari conseguenti alle disposizioni di cui alle lettere a), b) e c), che dovranno comunque prevedere la corresponsione delle somme nette spettanti alle province in un numero massimo di quattro annualità, decorrenti dal 1996.

4. Le disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 10 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268, come sostituito dall'art. 5 del presente decreto, trovano prima applicazione con la definizione degli accordi relativi alla determinazione della quota variabile per l'esercizio 1997.

5. Gli eventuali maggiori gettiti conseguenti all'applicazione del comma 6-bis dell'art. 6 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268, come introdotto dall'art. 2 del presente decreto, sono attribuiti alle province con decorrenza dall'anno successivo al termine fissato ai sensi del comma 3, lettera d).

6. Per la definizione dell'accordo per la determinazione della quota variabile per l'esercizio 1995, le spese per gli interventi generali dello Stato disposte negli stessi settori di competenza della provincia e il limite dei quattro decimi del gettito dell'imposta sul valore aggiunto di cui all'art. 78, primo comma, dello statuto possono essere desunte secondo le modalità fissate dal comma 3 dell'art. 10 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268, come sostituito dall'art. 5 del presente decreto.

7. L'accordo di cui al comma 1 dell'art. 13 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268, è definito entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Il predetto accordo ricomprende anche le dichiarazioni annuali relative all'imposta sul valore aggiunto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti norma-

schusses und der Landesausschüsse nachstehendes festgelegt:

- a) Der dem Staat vorbehaltene Ertrag aus Steuern, wie bereits in geltenden Gesetzen verfügt, der dem Staat bis zum 31. Dezember 1995 auf der Grundlage einer Schätzung der Ertragserhöhungen zusteht, die sich aus genannten Gesetzen ergeben, abzüglich eventueller Ertragsverringierungen infolge der damit zusammenhängenden Bestimmungen und der Erhöhung aufgrund der tendentiellen Entwicklung;
- b) Das zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Dekretes noch nicht festgelegte Ausmaß der veränderlichen Anteile bis zum Jahre 1995, unter Berücksichtigung der Bestimmungen laut Abs. 6;
- c) Der Anteil zur Beteiligung an den Sparmaßnahmen des Staates laut Art. 34 Abs. 4 des Gesetzes vom 23. Dezember 1994, Nr. 724, beschränkt auf das Jahr 1995;
- d) Die Modalitäten für die auch schrittweise Regelung der finanziellen Beziehungen, die sich aus den Bestimmungen laut Buchst. a), b) und c) ergeben, wobei jedenfalls die Entrichtung der den Provinzen zustehenden Nettobeträge im Ausmaß von höchstens vier Jahresraten ab 1996 vorzusehen ist.

(4) Die Bestimmungen laut Art. 10 Abs. 10 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268, ersetzt durch Art. 5 dieses Dekretes, werden nach Abschluß der Vereinbarungen bezüglich der Festsetzung des veränderlichen Anteils für das Haushaltsjahr 1997 erstmals angewandt.

(5) Die eventuellen Mehrerträge aufgrund der Anwendung des Art. 6 Abs. 6-bis des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268, eingeführt mit Art. 2 dieses Dekretes, werden den Provinzen ab dem Jahr nach Ablauf der im Sinne des Abs. 3 Buchst. d) festgesetzten Frist zugewiesen.

(6) Für den Abschluß der Vereinbarung zur Festsetzung des veränderlichen Anteils für das Haushaltsjahr 1995 können die Ausgaben für allgemeine Maßnahmen des Staates, die in den in die Zuständigkeit der Provinz fallenden Bereichen verfügt worden sind, sowie die Grenze der vier Zehntel des Mehrwertsteuerertrages laut Art. 78 Abs. 1 des Statutes gemäß den Modalitäten nach Art. 10 Abs. 3 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268, ersetzt durch Art. 5 dieses Dekretes, angewandt werden.

(7) Die Vereinbarung laut Art. 13 Abs. 1 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 ist innerhalb sechs Monaten ab dem Datum des Inkrafttretens dieses Dekretes abzuschließen. Die genannte Vereinbarung beinhaltet auch die jährlichen Erklärungen in bezug auf die Mehrwertsteuer.

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der

tivi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 luglio 1995

SCÀLFARO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*

VISCO, *Ministro delle finanze*

CIAMPI, *Ministro del tesoro*

Visto, il Guardasigilli: FLICK

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

- L'art. 87, comma quinto, della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge ed i regolamenti.
- Il primo comma dell'art. 107 del testo unico delle leggi sullo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.R. n. 670/1972, è così formulato: «Con decreti legislativi saranno emanate le norme di attuazione del presente statuto, sentita una commissione paritetica composta di dodici membri di cui sei in rappresentanza dello Stato, due del Consiglio regionale, due del consiglio provinciale di Trento e due di quello di Bolzano. Tre componenti devono appartenere al gruppo linguistico tedesco».
- Il D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 20 novembre 1972.
- Il D.Lgs. 16 marzo 1992, n. 268, è stato pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 9 del 22 aprile 1972.

Note all'art. 1:

- I commi 1 e 2 dell'art. 3 del D. Lgv. 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale) sono i seguenti:
«1. Ai sensi degli articoli 72 e 73 dello statuto, le province possono stabilire imposte e tasse sul turismo e la regione e le province possono istituire tributi propri in armonia con i principi

Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Erlassen in Rom am 24. Juli 1995

SCÀLFARO

PRODI, *Präsident des Ministerrates*

BASSANINI, *Minister für das öffentliche Verwaltungswesen und Regionalangelegenheiten*

VISCO, *Finanzminister*

CIAMPI, *Schatzminister*

Gesehen, der Siegelbewahrer: FLICK

ANMERKUNGEN

HINWEIS:

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden im Sinne des Art. 10 Abs. 2 und 3 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstextes der Bestimmungen betreffend die Verkündung der Gesetze, den Erlaß der Dekrete des Präsidenten der Republik und die amtlichen Veröffentlichungen der Republik Italien zu dem einzigen Zweck verfaßt, das Verständnis der abgeänderten Gesetzesbestimmungen oder der Bestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkungen zu den Prämissen:

- Auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung ist der Präsident der Republik dazu ermächtigt, Gesetze zu verkünden und Dekrete mit Gesetzeskraft und Verordnungen zu erlassen.
- Der Art. 107 Abs. 1 des mit DPR Nr. 670/1972 genehmigten vereinheitlichten Textes der Gesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol lautet folgendermaßen: "Die Durchführungsbestimmungen zu diesem Statut werden mit gesetzesvertretenden Dekreten nach Einholen der Stellungnahme einer paritätischen Kommission erlassen. Sie besteht aus zwölf Mitgliedern, davon sechs als Vertreter des Staates, zwei als Vertreter des Regionalrates, zwei als Vertreter des Landtages des Trentino und zwei als Vertreter des Südtiroler Landtages. Drei Mitglieder müssen der deutschen Sprachgruppe angehören."
- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 wurde im Gesetzblatt der Republik vom 20. November 1972, Nr. 301 veröffentlicht.
- Das Legislativdekret vom 16. März 1992, Nr. 268 wurde im ordentlichen Beiblatt zum Gesetzblatt der Republik vom 22. April 1972, Nr. 9 veröffentlicht.

Anmerkungen zum Art. 1:

- Im Art. 3 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 (Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol über das Finanzwesen auf regionaler und provinzieller Ebene) besagen die Abs. 1 und 2 folgendes:
"(1) Im Sinne der Art. 72 und 73 des Statutes können die Provinzen Fremdenverkehrssteuern und -gebühren einführen, und die Region und die Provinzen können eigene Steuern in

del sistema tributario dello Stato, quali risultano da leggi che espressamente li stabiliscono per i singoli tributi, ovvero quali si desumono dalla legislazione vigente nel caso di istituzione di tributi non specificatamente disciplinati da leggi dello Stato.

2. Per i fini dell'art. 72 dello statuto ed entro il limite dei principi indicati al comma 1, le province possono stabilire, con efficacia nel loro ambito territoriale, forme di imposizione che colpiscono attività riferite alla pratica turistica, ovvero attività economiche qualificate come turistiche o inerenti al turismo, in quanto dallo stesso direttamente influenzate sotto il profilo economico, anche in rapporto alla localizzazione dell'attività medesima».

- l'art. 72 dello statuto è il seguente:
«Art. 72. - Le province possono stabilire imposte e tasse sul turismo».

Note all'art. 2:

- I commi 4, 5 e 6 dell'art. 6 del D.Lgs. 16 marzo 1992, n. 268 sono i seguenti:
«4. La determinazione dell'ammontare delle altre entrate afferenti all'ambito provinciale ed affluite fuori dal relativo territorio in attuazione di disposizioni di legge, fino a quando non saranno definite con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro, modalità analitiche di determinazione dei gettiti di spettanza provinciale, è effettuata d'intesa tra il Ministro del tesoro ed i presidenti delle rispettive giunte provinciali.

5. Ai fini dell'applicazione del comma 4 si fa riferimento:

- a) per l'imposta sui redditi delle persone fisiche e l'imposta locale sui redditi, alle relative dichiarazioni, nonché certificazioni sostitutive, ovvero ad ogni altra documentazione, anche provvisoria, utile ad individuare le entrate di spettanza provinciale con riferimento ai contribuenti aventi domicilio fiscale nel territorio delle province;
- b) per le ritenute sugli interessi, premi ed altri frutti, ad ogni documentazione idonea a consentire una valutazione delle entrate di spettanza provinciale con riguardo ai depositi delle persone fisiche ed ai titoli esistenti presso gli uffici postali e gli sportelli di aziende e di istituti di credito operanti in ciascuna provincia, ovvero in relazione ai titoli comunque amministrati da aziende ed istituti di credito con sede in ciascuna provincia.

6. Con l'intesa di cui al comma 4 è determinata l'incidenza convenzionale di ciascuna delle entrate tributarie considerate al comma 5 rispetto alle corrispondenti entrate tributarie riscosse nel territorio delle due province per il medesimo esercizio finanziario.
Detta incidenza convenzionale è applicata per la determinazione delle entrate tributarie da devolvere alle province con riferimento all'anno nel quale è intervenuta l'intesa di cui al comma 4 ed ai successivi anni, sino al perfezionamento di nuova intesa, che di regola ha cadenza non inferiore al triennio. All'atto della prima intesa è altresì determinata l'incidenza percentuale annua relativa al periodo dal 1988 all'anno cui la predetta intesa si riferisce».

- L'art. 75, comma primo, dello statuto è il seguente:

Übereinstimmung mit den Grundsätzen des staatlichen Steuersystems einführen, die aus Gesetzen hervorgehen, durch welche sie ausdrücklich für die einzelnen Steuern festgelegt werden, oder die im Falle einer Einführung von Steuern, die nicht eigens durch Staatsgesetze geregelt sind, der geltenden einschlägigen Gesetzgebung zu entnehmen sind.

(2) Für die Zwecke des Art. 72 des Statutes und im Rahmen der im ersten Absatz angeführten Grundsätze können die Provinzen innerhalb ihres Gebietsbereiches Steuern und Abgaben festsetzen, die die mit dem Fremdenverkehr zusammenhängenden Tätigkeiten oder wirtschaftliche Tätigkeiten betreffen, die als Fremdenverkehrstätigkeiten oder als fremdenverkehrsbezogene Tätigkeiten eingestuft sind, da sie unter dem wirtschaftlichen Gesichtspunkt von diesem auch vom Standort her gesehen direkt beeinflusst werden."

- Der Art. 72 des Statuts besagt folgendes:
"Art. 72 - Die Provinzen können Fremdenverkehrssteuern und -gebühren einführen."

Anmerkungen zum Art. 2:

- Im Art. 6 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 besagen die Abs. 4, 5 und 6 folgendes:
"(4) Die Festsetzung des Betrages der anderen Einnahmen, die den Bereich der Provinzen betreffen und in Durchführung von Gesetzesbestimmungen außerhalb des entsprechenden Gebietes zugeflossen sind, werden bis zu der durch Dekret des Finanzministers im Einvernehmen mit dem Schatzminister erfolgten Bestimmung der analytischen Festlegungseinzelheiten der den Provinzen zustehenden Erträge im Einvernehmen zwischen dem Schatzminister und den jeweiligen Landeshauptleuten vorgenommen.

(5) Für die Zwecke der Anwendung des Abs. 4 wird Bezug genommen:

- a) für die Steuer auf das Einkommen der natürlichen Personen und die lokale Einkommensteuer, auf die entsprechenden Erklärungen sowie Ersatzerklärungen oder auf jede andere auch provisorische Unterlage, die zur Ermittlung der den Provinzen zustehenden Einnahmen nützlich sein sollte, und zwar mit Bezug auf die Steuerpflichtigen mit Steuerwohnsitz im Gebiet der Provinzen;
- b) für die Einbehalte auf Zinsen, Prämien und andere Einnahmen, auf jede zur Bewertung der den Provinzen zustehenden Einnahmen geeigneten Unterlage, und zwar unter Berücksichtigung der Einlagen der natürlichen Personen und der bei den Postämtern und den Filialen der in jeder Provinz tätigen Banken und Kreditinstitute befindlichen Wertpapiere oder in bezug auf die Wertpapiere, die von Banken und Kreditinstituten mit Sitz in der jeweiligen Provinz in irgendeiner Weise verwaltet werden.

(6) Mit dem Einvernehmen nach Abs. 4 wird der konventionelle Anteil einer jeden im Abs. 5 berücksichtigten Steuereinnahme in bezug auf die entsprechenden Steuereinnahmen bestimmt, die im Gebiet der zwei Provinzen für dasselbe Haushaltsjahr eingehoben werden.

Dieser konventionelle Anteil wird zur Festsetzung der Steuereinnahmen herangezogen, die den Provinzen mit Bezugnahme auf jenes Jahr abzutreten sind, in welchem das Einvernehmen nach Abs. 4 stattgefunden hat, und mit Bezug auf die nachfolgenden Jahre, bis zum Zustandekommen eines neuen Einvernehmens, das in der Regel nach mindestens drei Jahren fällig ist. Beim ersten Einvernehmen wird außerdem der prozentuelle jährliche Anteil festgesetzt, welcher den Zeitraum vom Jahre 1988 bis zu jenem betrifft, auf das sich das genannte Einvernehmen bezieht."

- Im Art. 75 des Statuts besagt der Abs. 1 folgendes:

«Art. 75. - Sono attribuite alle province le seguenti quote del gettito delle sotto indicate entrate tributarie dello Stato, percepite nei rispettivi territori provinciali:

- a) i nove decimi delle imposte di registro e di bollo, nonché delle tasse di concessione governativa;
- b) i nove decimi delle tasse di circolazione relative ai veicoli immatricolati nei rispettivi territori;
- c) i nove decimi dell'imposta sul consumo dei tabacchi per le vendite afferenti ai territori delle due province;
- d) i sette decimi dell'imposta sul valore aggiunto, esclusa quella relativa all'importazione, al netto dei rimborsi effettuati ai sensi dell'art. 38-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni;
- e) i quattro decimi dell'imposta sul valore aggiunto relativa all'importazione riscossa nel territorio regionale, da ripartire nella proporzione del 53 per cento alla provincia di Bolzano e del 47 per cento alla provincia di Trento;
- f) i nove decimi del gettito dell'imposta di fabbricazione sulla benzina, sugli oli da gas per autotrazione e sui gas petroliferi liquefatti per autotrazione erogati dagli impianti di distribuzione situati nei territori delle due province;
- g) i nove decimi di tutte le altre entrate tributarie erariali, dirette o indirette, comunque denominate, inclusa l'imposta locale sui redditi, ad eccezione di quelle di spettanza regionale o di altri enti pubblici».

Nota all'art. 3:

- I commi 2 e 4 dell'art. 8 del D.Lgs. 16 marzo 1992, n. 268 sono i seguenti:

«2. Detto versamento è effettuato a titolo d'acconto nella misura del 90% del gettito delle entrate tributarie versate ai predetti enti nell'esercizio precedente ed è eseguito con periodicità trimestrale.

«4. Le disposizioni di cui al presente articolo hanno applicazione dal 1° gennaio 1992; dalla stessa data sono abrogate le disposizioni di cui all'art. 61 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, n. 574».

Note all'art. 4:

- L'art. 9 del D.Lgs. 16 marzo 1992, n. 268 è il seguente:

«Art. 9. - 1. Il maggior gettito derivante da maggiorazioni di aliquote o da altre modificazioni dei tributi o da nuovi tributi disposti successivamente all'entrata in vigore del presente decreto, se destinato per legge alla copertura, ai sensi dell'art. 81 della Costituzione, di nuove o maggiori spese che non rientrano nelle materie di competenza regionale o provinciale, ovvero di spese relative a calamità naturali, è riversato allo Stato in occasione del saldo di cui all'art. 8, comma 3.

2. Gli ammontari relativi all'applicazione del comma 1 sono i determinati per ciascun esercizio finanziario con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro, d'intesa con il presidente della giunta regionale o con i presidenti delle giunte provinciali».

- Il comma 6 dell'art. 10 del D.Lgs. 16 marzo 1992, n. 268 è il seguente:

«6. Nel caso in cui non si verifichi l'accordo anzidetto, che di regola deve perfezionarsi entro il primo semestre dell'anno successivo a quello di riferimento, la quota viene devoluta nella

"Art. 75 - Den Provinzen werden die nachstehenden in ihrem Gebiet eingehobenen Anteile am Ertrag der unten angeführten Steuereinnahmen des Staates zugewiesen:

- a) neun Zehntel der Register- und Stempelsteuern sowie der Gebühren für staatliche Konzessionen;
- b) neun Zehntel der Verkehrssteuer auf die in den entsprechenden Gebieten zugelassenen Fahrzeuge;
- c) neun Zehntel der Steuer auf den Verbrauch von Tabakwaren, bezogen auf den Absatz in den Gebieten der beiden Provinzen;
- d) sieben Zehntel der Mehrwertsteuer mit Ausnahme jener auf die Einfuhr, abzüglich der im Sinne des Art. 38-bis des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Oktober 1972, Nr. 633 mit seinen späteren Änderungen vorgenommenen Rückzahlungen;
- e) vier Zehntel der im Gebiet der Region eingehobenen Mehrwertsteuer auf die Einfuhr, aufzuteilen im Verhältnis von 53 Prozent auf die Provinz Bozen und von 47 Prozent auf die Provinz Trient;
- f) neun Zehntel des Ertrages der Fabrikationssteuer auf Benzin, auf das als Kraftstoff verwendete Gasöl und auf das als Kraftstoff verwendete Flüssiggas, die an den Tankstellen im Gebiet der beiden Provinzen abgegeben werden;
- g) neun Zehntel aller anderen direkten oder indirekten, wie immer benannten Einnahmen aus Staatssteuern einschließlich der örtlichen Einkommenssteuer mit Ausnahme jener, die der Region oder anderen örtlichen Körperschaften zustehen."

Anmerkung zum Art. 3:

- Im Art. 8 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 besagen die Abs. 2 und 4 folgendes:

"(2) Diese Zahlung wird als Vorschußleistung im Ausmaß von 90% des Ertrages der Steuereinnahmen vorgenommen, die den genannten Körperschaften im vorhergehenden Haushaltsjahr entrichtet wurden, und sie wird in drei Monatsraten vorgenommen."

"(4) Die Bestimmungen nach diesem Artikel werden ab 1. Jänner 1992 angewandt; ab demselben Zeitpunkt werden die Bestimmungen nach Art. 61 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 30. Juni 1951, Nr. 574 aufgehoben."

Anmerkungen zum Art. 4:

- Der Art. 9 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 besagt folgendes:

"Art. 9 - (1) Der aus den Erhöhungen der Steuersätze oder aus anderen Änderungen der Steuern oder aus neuen nach dem Inkrafttreten dieses Dekretes eingeführten Steuern hervorgehende Mehrertrag wird, falls er laut Gesetz im Sinne des Art. 81 der Verfassung zur Deckung neuer oder höherer, nicht in die Sachbereiche regionaler oder provinzieller Zuständigkeit fallender Ausgaben, bzw. von Ausgaben im Zusammenhang mit Naturkatastrophen bestimmt ist, bei der Restzahlung nach Art. 8 Abs. 3 auf den Staat übertragen.

(2) Die mit der Anwendung des Abs. 1 zusammenhängenden Beträge werden für jedes Haushaltsjahr mit Dekret des Finanzministers im Einvernehmen mit dem Schatzminister, im Einverständnis mit dem Präsidenten des Regionalausschusses oder mit dem jeweiligen Landeshauptmann festgelegt."

- Im Art. 10 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 besagt der Abs. 6 folgendes:

"(6) Sollte es nicht zu der oben genannten Vereinbarung kommen, die in der Regel innerhalb des ersten Halbjahres des auf das Bezugsjahr folgenden Jahres zu treffen ist, wird der Anteil in

misura concordata per l'esercizio precedente, salvo decisione definitiva da parte del Parlamento».

- L'art. 81 della Costituzione è il seguente:

«Art. 81. - 1. Le Camere approvano ogni anno i bilanci e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo.

L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.

Con la legge di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese.

Ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte».

Note all'art. 5:

- L'art. 10 del D.Lgs. 16, marzo 1992, n. 268 è il seguente:

«Art. 10. - 1. Per la definizione dell'accordo relativo alla determinazione della quota variabile di cui all'art. 78 dello statuto si tiene conto del complesso delle spese per interventi generali dello Stato disposti negli stessi settori di competenza della provincia, mediante l'applicazione della media aritmetica dei parametri della popolazione e del territorio di ciascuna provincia.

2. Le spese di cui al comma 1 sono desunte annualmente:

- a) dagli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione dello Stato e relative variazioni, ivi comprese quelle disposte con atto amministrativo;
- b) dalle disponibilità delle pertinenti gestioni fuori bilancio.

3. Devono considerarsi generali gli interventi disposti dallo Stato sul territorio nazionale, sia in esso compreso o meno quello delle due province, purché non specificatamente localizzati in particolari zone del medesimo.

4. Non sono comunque da considerare, ai fini della determinazione della quota variabile, le seguenti fattispecie:

- a) gli stanziamenti di spesa riferiti al personale statale in attività o quiescenza;
- b) gli stanziamenti relativi ai fondi speciali destinati alla copertura di provvedimenti legislativi da adottare;
- c) gli stanziamenti iscritti nel bilancio dello Stato per la devoluzione o regolazione contabile di tributi o quote di tributi statali attribuiti alle regioni a statuto ordinario e speciale;
- d) gli stanziamenti riferiti a interventi statali relativi alle leggi di cui all'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, nel caso in cui le province siano ammesse ai relativi riparti;
- e) gli interventi statali per la finanza locale.

5. Alla devoluzione della quota spettante a ciascuna provincia, determinata ai sensi dei precedenti commi, si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri delle finanze e del tesoro, previo accordo con il presidente della giunta provinciale.

6. Nel caso in cui non si verifichi l'accordo anzidetto, che di regola deve perfezionarsi entro il primo semestre dell'anno successivo a quello di riferimento, la quota viene devoluta nella misura concordata per l'esercizio precedente, salvo decisione definitiva da parte del Parlamento».

dem für das vorhergehende Haushaltsjahr vereinbarten Ausmaß abgetreten, und zwar vorbehaltlich einer endgültigen Entscheidung von seiten des Parlaments."

- Der Art. 81 der Verfassung besagt folgendes:

"Art. 81 - (1) Die Kammern genehmigen jedes Jahr die von der Regierung vorgelegten Haushaltspläne und Schlußabrechnungen.

Die vorläufige Haushaltsgebarung darf nur mittels Gesetz und für Zeiträume von insgesamt nicht über vier Monaten bewilligt werden.

Mit dem Gesetz über die Genehmigung des Haushaltsplanes dürfen keine neuen Abgaben und keine neuen Ausgaben festgesetzt werden.

Jedes andere Gesetz, welches neue oder höhere Ausgaben zur Folge hat, muß die Mittel zu ihrer Bestreitung angeben."

Anmerkungen zum Art. 5:

- Der Art. 10 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 besagt folgendes:

"Art. 10 - (1) Für den Abschluß der Vereinbarung betreffend die Festsetzung des veränderlichen Anteiles nach Art. 78 des Statutes wird das Gesamtausmaß der Ausgaben für allgemeine Eingriffe des Staates berücksichtigt, die in den in die Zuständigkeit der Provinz fallenden Bereichen verfügt worden sind, und zwar durch Anwendung des arithmetischen Mittels der Bemessungsgrundlage von Bevölkerung und Fläche einer jeden Provinz.

(2) Die Ausgaben nach Abs. 1 werden jährlich entnommen:

- a) den im Haushaltsvoranschlag des Staates und den entsprechenden Änderungen, einschließlich der mit Verwaltungsakt verfügten Änderungen, ausgewiesenen Mitteln;
- b) den verfügbaren Mitteln der entsprechenden außerplanmäßigen Gebarungen.

(3) Als allgemein sind jene Eingriffe zu betrachten, die vom Staat auf gesamtstaatlicher Ebene, mit oder auch ohne Einschluß des Gebietes der zwei Provinzen verfügt werden, sofern diese nicht ausdrücklich auf besondere Gegenden des Staatsgebietes beschränkt sind.

(4) Für die Zwecke der Festsetzung des veränderlichen Anteiles sind jedenfalls nicht zu berücksichtigen:

- a) die Ausgabenbereitstellungen für das im Dienst stehende oder im Ruhestand befindliche Personal des Staates;
- b) die Bereitstellungen für die Sonderfonds zur Deckung der zu ergreifenden Gesetzgebungsmaßnahmen;
- c) die im Haushalt des Staates ausgewiesenen Bereitstellungen für die Abtretung oder buchhalterische Regelung von staatlichen Steuern oder Steueranteilen, die den Regionen mit Normalstatut und mit Sonderstatut zuerkannt sind;
- d) die Bereitstellungen für staatliche Eingriffe in bezug auf die Gesetze nach Art. 5 des Gesetzes vom 30. November 1989, Nr. 386, falls die Provinzen zu den entsprechenden Anteilen zugelassen sind;
- e) die staatlichen Eingriffe für die Lokalfinanzen.

(5) Die Abtretung des jeder Provinz zustehenden und im Sinne der vorstehenden Absätze festgesetzten Anteiles wird mit Dekret des Präsidenten des Ministerrates im Einvernehmen mit dem Finanzminister und dem Schatzminister nach Vereinbarung mit dem Landeshauptmann vorgenommen.

(6) Sollte es nicht zu der oben genannten Vereinbarung kommen, die in der Regel innerhalb des ersten Halbjahres des auf das Bezugsjahr folgenden Jahres zu treffen ist, wird der Anteil in dem für das vorhergehende Haushaltsjahr vereinbarten Ausmaß abgetreten, und zwar vorbehaltlich einer endgültigen Entscheidung von seiten des Parlaments."

- L'art. 78 dello statuto è il seguente:

«Art. 78. - Allo scopo di adeguare le finanze delle province autonome al raggiungimento delle finalità e all'esercizio delle funzioni stabilite dalla legge, è devoluta alle stesse una quota non superiore a quattro decimi del gettito dell'imposta sul valore aggiunto relativa all'importazione riscossa nel territorio regionale, da ripartire nella proporzione del 47 per cento alla provincia di Trento e del 53 per cento alla provincia di Bolzano. La devoluzione avviene senza vincolo di destinazione a scopi determinati, fermo restando il disposto dell'art. 15 dello statuto e relativa norma di attuazione.

Nella determinazione di detta quota sarà tenuto conto, in base ai parametri della popolazione e del territorio, anche delle spese per gli interventi generali dello Stato disposti nella restante parte del territorio nazionale negli stessi settori di competenza delle province. La quota sarà stabilita annualmente d'accordo fra il Governo e il presidente della giunta provinciale».

-- L'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386 (Norme per il coordinamento della finanza della regione Trentino-Alto Adige e delle province autonome di Trento e di Bolzano con la riforma tributaria) è il seguente:

«Art. 5. - 1. Le province autonome partecipano alla ripartizione di fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi di prestazioni in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, secondo i criteri e le modalità per gli stessi previsti.

2. I finanziamenti recati da qualunque altra disposizione di legge statale, in cui sia previsto il riparto o l'utilizzo a favore delle regioni, sono assegnati alle province autonome ed affluiscono al bilancio delle stesse per essere utilizzati, secondo normative provinciali, nell'ambito del corrispondente settore, con riscontro nei conti consuntivi delle rispettive province.

3. Per l'assegnazione e l'erogazione dei finanziamenti di cui al comma 2, si prescinde da qualunque adempimento previsto dalle stesse leggi ad eccezione di quelli relativi all'individuazione dei parametri o delle quote di riparto ».

Note all'art. 6:

- L'art. 81 della Costituzione è nella nota all'art. 4.
- L'art. 10 del D.P.R. 16 marzo 1992, n. 268, è nella nota all'art. 5.

Note all'art. 7:

- L'art. 12 del D.Lgs. 16 marzo 1992, n. 268, è il seguente:

«Art. 12. - 1. Le disposizioni in ordine alle procedure e alla destinazione dei fondi di cui all'art. 5, commi 2 e 3, della legge 30 novembre 1989, n. 386, si applicano con riferimento alle leggi statali di intervento ivi previste, anche se le stesse non sono espressamente richiamate.

2. In caso di assegnazione di finanziamenti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 30 novembre 1989, n. 386, i relativi stanziamenti di spesa sono comunque iscritti nel bilancio provinciale nella misura necessaria per far fronte rispettivamente agli impegni ed ai pagamenti previsti per l'esercizio in corso, salvo l'obbligo di compensare gli eventuali minori stanziamenti rispetto alle assegnazioni con maggiori stanziamenti negli esercizi successivi.

3. Le somme assegnate ai sensi dell'art. 5, comma 2, della

- Der Art. 78 des Statuts besagt folgendes:

"Art. 78 - Um die autonomen Provinzen finanziell in die Lage zu versetzen, den Zielsetzungen gerecht zu werden und die gesetzlich festgelegten Befugnisse auszuüben, wird ihnen ein Anteil im Höchstausmaß von vier Zehnteln am Ertrag der im Gebiet der Region eingehobenen Mehrwertsteuer auf die Einfuhr abgetreten, aufzuteilen im Verhältnis von 47 Prozent auf die Provinz Trient und von 53 Prozent auf die Provinz Bozen. Die Abtretung erfolgt ohne Festlegung besonderer Bestimmungszwecke, unbeschadet der Vorschriften des Art. 15 des Statutes und der entsprechenden Durchführungsbestimmung.

Bei der Festsetzung dieses Anteiles werden auf der Bemessungsgrundlage von Bevölkerung und Fläche auch die Ausgaben für die allgemeinen Aufwendungen des Staates berücksichtigt, die im übrigen Teil des Staatsgebietes auf denselben Sachgebieten verfügt werden, die in die Zuständigkeit der Provinzen fallen. Der Anteil wird jährlich im Einvernehmen zwischen der Regierung und dem Landeshauptmann festgesetzt."

- Der Art. 5 des Gesetzes vom 30. November 1989, Nr. 386 (Bestimmungen zur Koordinierung der Finanzen der Region Trentino-Südtirol und der autonomen Provinzen Trient und Bozen mit der Steuerreform) besagt folgendes:

"Art. 5 - (1) Die autonomen Provinzen nehmen an der Aufteilung von zur Sicherstellung einheitlicher Mindestleistungen im ganzen Staatsgebiet eingerichteten Sonderfonds nach den für diese vorgesehenen Richtlinien und Vorgangsweisen teil.

(2) Die Finanzierungen aus jeder anderen staatlichen Gesetzesbestimmung, in der die Aufteilung oder die Verwendung zugunsten der Regionen vorgesehen ist, werden den autonomen Provinzen zugewiesen und fließen deren Haushalt zu, um nach den Bestimmungen der Provinzen im Rahmen des betreffenden Sachgebietes verwendet zu werden, wobei sie in den Rechnungsabschlüssen der Provinzen ihre Entsprechung finden.

(3) Bei der Zuweisung und der Entrichtung der Finanzierungen nach Abs. 2 wird von jeglicher in denselben Gesetzen vorgesehenen Amtshandlung mit Ausnahme jener für die Ermittlung der Aufteilungsparameter oder -anteile abgesehen."

Anmerkungen zum Art. 6:

- Der Art. 81 der Verfassung wird in der Anmerkung zum Art. 4 wiedergegeben.
- Der Art. 10 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 wird in der Anmerkung zum Art. 5 wiedergegeben.

Anmerkungen zum Art. 7:

- Der Art. 12 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 besagt folgendes:

"Art. 12 - (1) Die Bestimmungen betreffend die Verfahren und die Zweckbestimmung der Mittel nach Art. 5 Abs. 2 und 3 des Gesetzes vom 30. November 1989, Nr. 386 werden mit Bezug auf die darin vorgesehenen staatlichen Eingriffsgesetze angewandt, auch wenn auf diese nicht ausdrücklich hingewiesen wird.

(2) Im Falle einer Zuweisung von Finanzierungen im Sinne des Art. 5 Abs. 2 des Gesetzes vom 30. November 1989, Nr. 386 werden die entsprechenden Ausgabenbereitstellungen auf jeden Fall im Haushalt der Provinz in der Höhe eingetragen, die notwendig ist, um den im laufenden Haushaltsjahr vorgesehenen Verpflichtungen und Zahlungen nachkommen zu können, und zwar unbeschadet der Pflicht, die allfälligen Minderbeträge für Zuweisungen durch entsprechende Mehrbeträge in den nachfolgenden Haushaltsjahren auszugleichen.

(3) Die im Sinne des Art. 5 Abs. 2 des Gesetzes vom 30. No-

legge 30 novembre 1989, n. 386, sono erogate in una o più soluzioni, prescindendo da qualunque altro adempimento».

- L'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, è nella nota all'art. 5.
- Il comma 3 dell'art. 4 del D.Lgs. 16 marzo 1992, n. 266 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento), è il seguente:

«3. Quanto nell'esercizio delle proprie funzioni gli organi o uffici statali e quelli regionali o provinciali riscontrino violazioni di norme o provvedimenti rispettivamente regionali o provinciali, ovvero statali, ne riferiscono all'autorità amministrativa competente per i provvedimenti ad essa spettanti».

- L'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, è nella nota all'art. 5.

Note all'art. 8:

- I commi 4 e 6 dell'art. 34 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, sono i seguenti:

«4. Per gli anni 1995, 1996 e 1997, la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e Bolzano partecipano al processo di contenimento del fabbisogno del settore statale, nel rispetto dello statuto di autonomia e delle relative norme di attuazione».

«6. Per il triennio 1995-1997 l'assegnazione di fondi alla regione Trentino-Alto Adige di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 569, è stabilita in lire 6 miliardi annui. Alle ulteriori occorrenze finanziarie per l'esercizio delle funzioni delegate la regione provvede a titolo di concorso al processo di risanamento della finanza pubblica».

- Il comma 1 dell'art. 13 del D.P.R. 16 marzo 1992, n. 268, è il seguente:

«1. La regione e le province, per l'espletamento della loro collaborazione all'accertamento delle imposte erariali sui redditi di soggetti aventi domicilio fiscale nei rispettivi territori, hanno facoltà di prendere visione delle dichiarazioni annuali dei redditi, delle dichiarazioni annuali dei sostituti d'imposta, nonché dei certificati di cui agli articoli 1, 2, 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, con modalità da concordare con il Ministero delle finanze».

vember 1989, Nr. 386 zugewiesenen Beträge werden durch eine einmalige Zahlung oder durch mehrere Zahlungen entrichtet, und dies abgesehen von jeder anderen Verpflichtung."

- Der Art. 5 des Gesetzes vom 30. November 1989, Nr. 386 wird in der Anmerkung zum Art. 5 wiedergegeben.

Im Art. 4 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 266 (Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol über die Beziehung zwischen staatlichen Gesetzgebungsakten und Regional- und Landesgesetzen sowie über die staatliche Ausrichtungs- und Koordinierungsbefugnis) besagt der Abs. 3 folgendes:

"(3) Falls in der Ausübung ihrer Funktionen die Organe oder Ämter des Staates und jene der Region oder der Provinzen Übertretungen regionaler oder provinzieller bzw. staatlicher Bestimmungen oder Maßnahmen feststellen, teilen sie dies der zuständigen Verwaltungsbehörde für die ihr zustehenden Maßnahmen mit."

- Der Art. 5 des Gesetzes vom 30. November 1989, Nr. 386 ist in der Anmerkung zum Art. 5 wiedergegeben.

Anmerkungen zum Art. 8:

- Im Art. 34 des Gesetzes vom 23. Dezember 1994, Nr. 724 besagen die Abs. 4 und 6 folgendes:

"(4) Für die Jahre 1995, 1996 und 1997 beteiligen sich die Region Trentino-Südtirol und die autonomen Provinzen Trient und Bozen an den Sparmaßnahmen des Staates, unter Beachtung des Autonomiestatuts und der entsprechenden Durchführungsbestimmungen."

"(6) Für den Dreijahreszeitraum 1995-1997 werden die Zuwendungen an die Region Trentino-Südtirol laut Art. 7 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. Juli 1978, Nr. 569 auf 6 Milliarden Lire pro Jahr festgelegt. Als Form der Beteiligung an der Sanierung der öffentlichen Finanzen kommt die Region für den weiteren finanziellen Bedarf in bezug auf die Ausübung der übertragenen Befugnisse selbst auf."

- Im Art. 13 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 besagt der Abs. 1 folgendes:

"(1) Die Region und die Provinzen sind zur Realisierung der Zusammenarbeit bei der Festlegung der Staatssteuern auf Einkommen von Rechtssubjekten mit Steuerwohnsitz in den jeweiligen Gebieten berechtigt, in die jährlichen Einkommenserklärungen, in die jährlichen Erklärungen der Steuersubstituten sowie in die Bescheinigungen nach den Art. 1, 2, 3 und 8 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 29. September 1973, Nr. 600 nach den mit dem Finanzminister zu vereinbarenden Einzelschriften Einsicht zu nehmen."

DECRETO LEGISLATIVO 24 luglio 1996, n. 433

Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405, concernente l'ordinamento scolastico in provincia di Trento

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernente lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405, concernente norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Trento;